



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

AVVISO PUBBLICO

Per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte dei soggetti privati, volte alla costituzione del Distretto Turistico

“Golfo di Castellammare”

Premesso che:

- La Legge 29 marzo 2001, n. 135 “Riforma della legislazione nazionale del turismo” definisce e regola i principi e gli strumenti della Politica del Turismo ed individua nel Sistema Turistico Locale, uno dei principali strumenti per perseguire il miglioramento della capacità di accoglienza, di informazione e di assistenza turistica;
- Sulla scia di tale quadro normativo nazionale anche in Sicilia è stata emanata la L.R. del 15 settembre 2005, n. 10 “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti, con la quale nel ribadire *“il ruolo primario e centrale del turismo per lo sviluppo sostenibile economico ed occupazionale del territorio e per la crescita sociale e culturale della collettività...”*, attribuisce e riconosce *“il ruolo centrale degli enti locali territoriali nella valorizzazione del territorio .. e nella qualificazione del prodotto turistico”*;
- All’Art. 6 della predetta Legge Regionale vengono definiti Distretti Turistici quei *“contesti omogenei ed integrati comprendenti ambiti territoriali ... caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti dell’agricoltura e/o dell’artigianato locale”*;

Atteso che:

- I predetti Distretti Turistici *“possono essere promossi da enti pubblici, enti territoriali e/o soggetti privati che intendono concorrere allo sviluppo turistico del proprio territorio ... attraverso la predisposizione di specifici progetti”*; inoltre detti organismi potranno perseguire le seguenti finalità:
 - a) sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche;
 - b) attuare interventi necessari alla qualificazione dell’offerta turistica urbana e territoriale;
 - c) istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici;
 - d) sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazioni ecologica nonché la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici;
 - e) promuovere il marketing telematico del proprio distretto turistico;
 - f) promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell’offerta turistica;

- g) individuare e proporre particolari tipologie di architettura rurale realizzate tra il XII ed il XX secolo, a prescindere da qualsiasi ipotesi di utilizzazione di natura ricettiva, ristorativa e sportivo-ricreativa, al fine della loro tutela e valorizzazione;

Considerato che:

- Sulla GURS del 16 aprile 2010 è stato pubblicato il Decreto Amministrativo contenente le indicazioni ed i criteri per il riconoscimento dei Distretti Turistici e che detto D.A. – tra l’altro – fissa nella misura minima del 30% la partecipazione del soggetto privato al Distretto;
- L’ambito territoriale che vuole dare vita al Distretto Turistico Golfo di Castellammare è rappresentato, dal punto di vista della definizione territoriale, dai seguenti comuni: Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Torretta, Trappeto, Terrasini, Alcamo e Ustica

SI INVITANO

Quanti sono interessati a voler partecipare alla costituzione del *Distretto Turistico “Golfo di Castellammare”* a presentare istanza di adesione (secondo il modulo Allegato “A”) al Distretto inderogabilmente *entro e non oltre le ore 14,00 di giorno 9 giugno p.v., presso il Comune di Partinico, Piazza Umberto I, 90047 Partinico, all’attenzione della Dott.ssa Nadia Vitale, tel. 0918901146, fax 0918900084, email promozioneeculturale@libero.it*

Al Distretto possono aderire i soggetti che operano o che sono interessati ad operare sul territorio del Distretto Turistico:

- rappresentativi di interessi diffusi e collettivi (quali, a titolo esemplificativo e quindi non esaustivo: le associazioni di categoria, i consorzi degli operatori turistici e dei produttori agricoli, i Tour Operator, le Agenzie di Viaggio, le Fondazioni, i Musei, le associazioni culturali, le Pro Loco, i Centri Commerciali Naturali, i consorzi degli operatori commerciali, le banche e gli operatori finanziari, gli enti di formazione, ...) ;
- i soggetti privati nelle diverse articolazioni previste dall’ordinamento societario (ditte individuali, s.a.s., s.n.c., s.r.l, s.p.a., società miste operanti nel settore industria, turismo, commercio, artigianato e agricoltura...).

N.B: in caso di richieste che dovessero superare le quote societarie disponibili, verrà data priorità di assegnazione ai soggetti rappresentativi di interessi diffusi e collettivi.